



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



MILIARDI DI CAPITALI
ASSICURATI

POLIZZE GARANTITE
DALLO STATO

POLIZZA PER L'ACQUISTO DI APPARTAMENTI
PO L I Z Z A N V Z I A L E
A S S I C U R A Z I O N E D O T A L E
C L A V S O L A " B E N E F I C I O O R F A N I "
A S S I C U R A Z I O N I P E R G L I A G R I C O L T O R I
P O L I Z Z A P A C I S
R A E V I D E N T I A



L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

che, come è ben noto, non ha, nè può avere finalità speculative, perchè è una Azienda di Stato, svolge incessantemente la più intensa propaganda per la divulgazione della previdenza, che, come ha affermato il Duce, «è la forza di un popolo civile». Questa propaganda ha già dato risultati cospicui; ma non basta. Si pensi che alla fine del 1933 negli Stati Uniti d'America su ogni mille abitanti ne risultavano ben 886 assicurati, mentre alla stessa data in Italia ogni mille abitanti soltanto 27 erano assicurati.

LA PREVIDENZA ASSICURATIVA deve quindi fare in Italia ancora molto progresso per portarsi ad un livello degno dei nostri tempi. E anche qui sono soprattutto i giovani che devono saper superare gli ostacoli e comprendere come la previdenza assicurativa sia non soltanto utile, ma necessaria: per oggi, costituendo essa un impegno di risparmio costante; per domani, provvedendo essa, nel miglior modo, all'avvenire nostro e delle nostre famiglie.

Per conto suo

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ha adottato tariffe e forme tali, da rendere l'assicurazione sulla vita accessibile a tutti.

Dallo studente al professionista, dall'artigiano all'impiegato, dall'operaio al commesso di negozio, tutti possono oggi stipulare un contratto d'assicurazione sulla vita.

L'assicurazione a «vita intera» a premio vitalizio, a premio temporaneo, a premio unico, su una o su due teste; l'«assicurazione mista» a premio annuo, la

«mista speciale» con abbuoni speciali, la «mista a premio unico», la «mista su due teste», la «doppia mista», la «mista crescente» a capitale raddoppiato, la «mista a capitale crescente», l'«assicurazione a effetti multipli», l'«assicurazione a termine fisso», quella «a termine fisso combinato con rendita», l'«assicurazione dotale», l'«assicurazione abbinata alla speciale clausola a beneficio degli orfani», l'«assicurazione per rendita vitalizia» ecc. ecc., sono forme che si adattano alle più svariate situazioni familiari e sociali.

Anche con lievissima spesa pari ad esempio,

A 50 CENTESIMI O AD UNA LIRA

al giorno, ognuno, può iniziare un apprezzabile risparmio in forma assicurativa, valendosi delle

ASSICURAZIONI POPOLARI

che oltre ai benefici delle assicurazioni ordinarie, molti altri ne offrono, fra cui *l'esenzione dalla visita medica* e la *liquidazione di una somma doppia* di quella assicurata in caso d'infortunio (esclusa ogni concausa). La polizza popolare prevede inoltre i casi *d'invalidità totale*, di *servizio militare*, di *disoccupazione* ecc.

Gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

PARTECIPANO AGLI UTILI

d'esercizio dell'Azienda e hanno inoltre la possibilità di godere di numerose provvidenze sanitarie istituite a loro favore.

Si prega di leggere attentamente i diversi capitoli del presente opuscolo.

Ognuno troverà qualcosa che lo può interessare.

PER L'ACQUISTO DI ◆ APPARTAMENTI ◆

Il garantire non soltanto a noi stessi, ma anche alla nostra famiglia la proprietà della casa, è atto saggio che ognuno deve compiere, perchè un tetto sicuro è ragione di pace e di serenità.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con una speciale tariffa copre il rischio su citato.

◆ ACQUISTO DI APPARTAMENTI ◆

La tariffa relativa all'acquisto di appartamenti può avere due applicazioni diverse, con relativa variazione dei premi e cioè:

garantire, nel caso di morte dell'acquirente prima del termine del periodo di ammortamento, la corresponsione da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni della residua somma ancora dovuta all'Ente mutuante;

oppure prestare la stessa garanzia sopra citata e assicurare inoltre la liberazione del debito verso il mutuante, nel caso in cui l'acquirente si sia riservato il diritto, pagando una determinata somma, di entrare in possesso dell'alloggio prima del termine del periodo di ammortamento - ciò che è specialmente interessante quando il detto periodo sia molto lungo, come avviene per le Cooperative a contributo Statale.

POLIZZA PER L'ACQUISTO DI APPARTAMENTI
P O S S I C V R A Z I O N I • N V Z I A L E
C L A V S O L A " B E N E F I C I O O R F A N I " E
A S S I C V R A Z I O N I P E R G L I A G R I C O L T O R I
P O L I Z Z A P A C I S
P O R A E V I D E N T I A

== DUE ESEMPI ==

1^o Esempio - (Assicurazione per caso di morte): Un assegnatario di alloggio in ammortamento ventiquennale vuole garantire alla propria famiglia la libera proprietà dell'immobile nel caso in cui egli dovesse mancare prima della scadenza dei 25 anni. Supponiamo che egli abbia 35 anni e corrisponda una quota di ammortamento mensile di lire 450; poniamo inoltre che l'Ente finanziatore abbia consentito il riscatto dell'appartamento al saggio d'interesse annuo del 7%. L'assegnatario che si trovi in queste condizioni dovrà pagare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un premio annuo di L. 637,20, al massimo per 20 anni.

2^o Esempio - (Assicurazione per caso di morte o per l'anticipato riscatto nel caso di vita): Se l'assegnatario considerato nel precedente esempio intende garantirsi oltre al beneficio di cui sopra, anche la disponibilità - supponiamo al termine del 15^o anno d'assicurazione e cioè 10 anni prima della fine del periodo di ammortamento - del capitale necessario per estinguere definitivamente il residuo debito verso l'Ente mutuante, dovrà corrispondere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al massimo per 15 anni, un premio annuo di L. 2.510,50.

POLIZZA NUZIALE

PER I GIOVANI SPOSI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che con le sue numerose forme assicurative offre a tutte le categorie di cittadini il mezzo di tutelare il benessere dei singoli, delle famiglie e delle collettività professionali e di mestiere, non poteva astenersi dal considerare in modo del tutto particolare quello che costituisce uno degli atti più solenni della vita, la celebrazione delle nozze. E pertanto ha creato la

POLIZZA NUZIALE
la quale, per accordi intervenuti con la «Santa Lega Eucaristica», viene consegnata agli sposi dal Parroco, non appena celebrato il matrimonio, accompagnata da un elegante «libretto di famiglia» edito a cura della Lega stessa, in cui sono riportati i precetti della religione e della legge civile sul matrimonio e l'Enciclica «Casti Connubii».

LA POLIZZA NUZIALE
costituisce un dono di nozze, perchè, pur entrando immediatamente in vigore a tutti i suoi effetti, gode di un privilegio speciale e cioè

È ESENTE DAL PAGAMENTO DELLE PRIME TRE MENSILITÀ DI PREMIO
e non è gravata da spese di emissione.

La «polizza nuziale» inoltre, vuole rappresentare un voto augurale, perchè avendo essa la durata unica di 25 anni, la sua naturale scadenza coincide con la celebrazione da parte degli sposi delle loro «nozze d'argento».

Ma le nozze, per dare struttura alla famiglia e apporto alla potenza della Nazione, devono essere feconde e perciò l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ispirandosi a questo principio di carattere morale e sociale, a cui si informa la politica demografica del Regime, ha connesso alla « Polizza Nuziale » un

PREMIO DI NATALITÀ

per quegli assicurati che avranno sei figli viventi, nati dopo l'accettazione del contratto, e che avranno continuato a mantenere in piena efficienza il contratto stesso, corrispondendo le rate di premio dalla quarta mensilità in poi. Verificandosi tali circostanze *l'Istituto pagherà la metà della somma assicurata, concedendo contemporaneamente, per l'ulteriore durata del contratto, l'esonero dal pagamento dei premi che sarebbero ancora dovuti per l'altra metà della somma assicurata, la quale, ben s'intende, sarà poi pagata, nei termini dovuti.*

LA POLIZZA NUZIALE

poi, oltre che dei benefici speciali sopra illustrati, gode anche di tutti gli altri attribuiti alle « assicurazioni popolari »: esenzione dalla visita medica; pagamento rateale del premio, che per questa forma è stabilito nella quota fissa di L. 10 mensili; riconoscimento della morte per infortunio, esclusa ogni concausa, con liquidazione da parte dell'Istituto di una somma doppia di quella assicurata.

Anche gli assicurati con la Polizza Nuziale **PARTECIPANO AGLI UTILI DI ESERCIZIO** dell'Azienda sotto forma di graduale aumento del capitale stabilito e godono delle numerose provvidenze sanitarie istituite a favore di tutti gli assicurati in forma popolare.

ASSICURAZIONE DOTALE

Gli scopi fondamentali dell'assicurazione sulla vita sono due: provvedere alle necessità della vecchiaia, quando le diminuite energie non consentono più a ognuno di noi di realizzare i guadagni di oggi; provvedere all'avvenire delle persone a noi più care.

Ma le situazioni familiari sono spesso così diverse le une dalle altre, che non di rado una forma assicurativa utilissima in un caso, non corrisponde pienamente in un altro. Donde la necessità di adottare, come va facendo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, svariati tipi di assicurazione, che pur mirando allo stesso fine, tengono conto delle speciali contingenze delle singole famiglie.

Così molte forme assicurative sono particolarmente adatte a garantire al bimbo i mezzi che gli saranno necessari più tardi quando inizierà la sua attività personale o alla piccola bimba la dote per le future sue nozze.

Segnaliamo una forma meritevole di particolare attenzione e cioè l'

ASSICURAZIONE DOTALE

illustrandola brevemente con un

— ESEMPIO PRATICO —

Un padre dell'età di anni 27 vuole costituire a favore di una sua bambina di anni due una dote di L. 25.000, che dovrà es-

ASSICURAZIONE DOTALE
CLAVSOLA "BENEFICIO ORFANI"
ASSICURAZIONI PER GLI AGRICOLTORI
POLIZZE ASSICURATIVE
PACIFICHE E VANTAGGI

sere corrisposta alla bambina stessa quando avrà raggiunto il 25° anno.

A tal fine il padre, quale contraente, s'impegna a pagare all'Istituto, al massimo per 23 anni, il premio annuale di L. 801,25.

Per contro l'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

assume l'obbligo :

- 1) - di corrispondere a scadenza il capitale assicurato se a quell'epoca è in vita la beneficiaria ;
- 2) - di rinunciare all'ulteriore incasso dei premi (pur mantenendo immutato l'obbligo di corrispondere come sopra la somma assicurata) qualora il contraente venisse a mancare durante lo svolgimento del contratto ;
- 3) - di restituire immediatamente i premi incassati al netto di tasse e interessi, in caso di morte del beneficiario prima della scadenza del contratto ; restituzione inoltre che sarebbe fatta a chi di diritto se nel frattempo fosse morto anche il contraente.

.....

Rivolgersi per chiarimenti e progetti gratuiti alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, oppure alle Agenzie Generali che lo rappresentano nelle singole zone.

BENEFICIO ORFANI

Le forme assicurative adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oggi numerosissime, e le relative condizioni di polizza semplici, liberalissime, rendono agevole a tutti il compiere l'atto di previdenza, che sotto il nome di

“ASSICURAZIONE SULLA VITA”, tutela ormai l'avvenire di un immenso numero di famiglie. E il progresso continua, perchè l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, seguendo il nuovo indirizzo sociale che il Regime imprime alla Nazione ed avvalendosi dei più severi studi tecnici e delle risultanze di una vasta esperienza, adegua i principî della previdenza assicurativa alle nuove necessità di vita di tutte le categorie dei cittadini.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oltre a preoccuparsi delle necessità sociali, di carattere generale, ricerca quali possano essere i bisogni particolari che, per le vicende della vita, sorgono nell'intimità delle famiglie e va incontro ad essi con speciali iniziative ed agevolazioni. Così ha fatto, ad esempio, con la clausola

“BENEFICIO ORFANI”, mediante la quale l'Istituto assume l'obbligo di pagare una somma complementare, pari al capitale assicurato, immediatamente dopo la morte del coniuge dell'assicurato

se la morte avviene dopo quella dell'assicurato stesso ;

se si verifica prima del termine di scadenza del contratto ;

e qualora sia in vita almeno un figlio.

Tale clausola è ammessa per tutti i contratti in forma mista di durata non superiore ai 25 anni, semprechè l'età del coniuge al

massimo non sia superiore di cinque anni a quella dell'altro coniuge assicurato. La somma delle età che i coniugi raggiungerebbero al termine del contratto non può superare i 120 anni.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è poi disposto ad esaminare caso per caso la possibilità di applicare la clausola accennata anche quando sia richiesta per coniugi che non si trovino nelle precise condizioni suddette.

Per l'applicazione della clausola

B E N E F I C I O O R F A N I

l'assicurato deve pagare un soprapremio annuo di sole *L. 2 per ogni mille lire di capitale assicurato*. È evidente che con questa clausola aggiunta ad un contratto in forma mista, il coniuge assicurato si libera dalla grave preoccupazione del maggior disagio economico in cui rimarrebbero i figli nel caso di successiva prematura morte dell'altro coniuge.

◆ E S E M P I O P R A T I C O ◆

Un negoziante di anni 35, coniugato con una signora di anni 29, ha tre figli in tenera età. Contrae con l'Istituto Nazionale un'assicurazione mista con durata di anni 25 per Lire 50.000, pagando un premio annuo di Lire 1752,50 più un soprapremio di Lire 100 per la «clausola orfani», complessivamente L. 1852,50 annue. Ne consegue che:

<i>se egli sopravvive al termine del contratto, incassa le</i>	<i>50.000 lire</i>
<i>se muore prima di tal termine, non sono più dovuti all'Istituto nè il premio nè il soprapremio e chi di diritto incassa immediatamente ,</i>	<i>50.000 lire</i>
<i>e se dopo la sua morte, sempre prima della scadenza del contratto, anche l'altro coniuge venisse a mancare, gli orfani incasserebbero altre</i>	<i>50.000 lire</i>

SOMME PAGATE DALL'

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

AGLI ASSICURATI
O AI LORO BENEFICIARI 1912 - 1933

1912	L.	4.046.851
1913	»	17.292.726
1914	»	17.787.556
1915	»	21.601.494
1916	»	21.077.646
1917	»	23.204.690
1918	»	28.332.310
1919	»	34.348.066
1920	»	31.901.514
1921	»	43.454.908
1922	»	60.305.283
1923	»	65.558.081
1924	»	77.703.548
1925	»	86.313.781
1926	»	107.928.103
1927	»	120.679.537
1928	»	159.958.121
1929	»	201.433.276
1930	»	292.746.238
1931	»	335.788.720
1932	»	479.280.676
1933	»	562.213.780

Totale . . . L. 2.792.956.905

*"Le polizze
dell'Istituto Nazionale delle
Assicurazioni sono garantite oltre
che dalle ingenti riserve ordinarie
e straordinarie dell'Ente, anche
dallo Stato".*

**"Considero l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni come una forza
finanziaria dello Stato Fascista",.**

MUSSOLINI

L'apporto finanziario dato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni agli Enti creati dal Regime per il bene pubblico e a tutte le maggiori Opere Pubbliche sorte e sviluppatesi col Fascismo, è stato sempre ingente e costante.

*Tutti gli
investimenti del-
l'Istituto Nazionale delle
Assicurazioni sono eseguiti con ogni
cautela e con le massime garanzie, perchè,
come ha affermato il Duce, "l'Istituto
amministra un risparmio che deve
essere considerato anche più
sacro di ogni altro
risparmio".*

L'ASSICURAZIONE - VITA

L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Conservazione, ampliamento e acquisto di proprietà. L'assicurazione vita consente la graduale formazione di un capitale che potrà servire, a momento opportuno, ad arrotondare la proprietà privata o ad acquistare la proprietà (nel caso di mezzadri o affittuari) ed è tanto più utile in quanto contempla anche l'assicurazione pel caso di morte, per cui l'assicurato sa che se non riuscisse a realizzare egli stesso la propria aspirazione, la realizzerebbero in ogni caso i suoi figli.

L'agricoltore potrà ricorrere all'uopo a « prestiti sulla sua polizza d'assicurazione », attingendo così unicamente al proprio risparmio, pur rimanendo sempre assicurato.

Per facilitare le operazioni suddette

◆ L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ◆

ha stabilito di ridurre notevolmente il tasso d'interesse per tali « prestiti » quando le somme sieno destinate ad acquisti di concimi, sementi, macchine agricole ecc., vale a dire all'esercizio dell'agricoltura.

Nel caso poi di

— D A N N I — PRODOTTI DALLA GRANDINE

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stabilito di consentire la sospensione del pagamento del premio di assicurazione nell'anno, nel quale l'assicurato abbia avuto notevolmente compromesso il raccolto del suo fondo.

◆ ESEMPIO PRATICO ◆

Un agricoltore di anni trenta possiede una proprietà di dieci ettari di terreno e vorrebbe arrotondarla acquistando altra piccola proprietà di cinque ettari, che ha già in affitto. Egli inoltre ha bisogno, in media, per le " spese di esercizio „ di L. 300 per ogni ettaro.

Contrae a tal fine con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, pagando un premio annuo di lire 1.072,50, un'assicurazione della durata di venti anni per la somma di L. 25.000, che rappresenta all'incirca il valore dei cinque ettari di terreno. Con questa assicurazione egli diventerà un giorno proprietario dei cinque ettari e, ad ogni modo, in un determinato momento, egli potrà disporre di 25.000 lire.

Dopo tre anni, inoltre, di pagamento del premio di L. 1.072,50, corrispondente all'incirca a L. 107 per ettaro, potrà disporre, per le spese d'esercizio dell'Azienda, di L. 1800; al quarto anno tale disponibilità salirà a L. 2500 circa e al quinto anno essa supererà il fabbisogno annuale per fronteggiare le spese d'esercizio, senza che l'agricoltore debba ricorrere a prestiti presso Istituti di Credito.

Devesi aggiungere che, in caso di premorienza, la differenza fra il capitale assicurato e la somma presa a prestito, sarà a disposizione degli eredi che, naturalmente, non dovranno restituire il denaro anticipatamente ritirato.

LA POLIZZA « PACIS »

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, proseguendo nella sua opera altamente sociale ed umanitaria, ha pensato di applicare in Italia un *nuovo tipo di Polizza Popolare senza visita medica* che all'estero ha trovato un larghissimo consenso, sicuro con ciò di venire incontro al desiderio della generalità dei risparmiatori, anche meno abbienti.

La Polizza « Pacis » ha lo scopo di sollevare gli eredi dell'assicurato in uno dei momenti più gravi e dolorosi, dall'onere delle spese funerarie, ivi compresi suffragi divini, contributi di beneficenza, spese per l'ultima malattia e, ove rientri nell'ammontare della somma assicurata, anche le spese per la tumulazione.

Per la Polizza « PACIS », come per le altre Assicurazioni Popolari, il premio è pagabile a rate mensili di L. 2,50, 5, 10, 15, 20, ecc. per i capitali variabili fra le 1000 e le 10.000 lire.

Il capitale assicurato con la polizza « PACIS », data la speciale sua destinazione, fa parte a sè e cioè non forma cumulo con quello eventualmente assicurato dalla stessa persona mediante altra polizza popolare ordinaria.

La forma stabilita per la polizza « PACIS » è la vita intera a premi temporanei e per la sola durata di anni 15, 20, 25, 30.

Anche la Polizza « PACIS » contempla il caso di morte dell'assicurato per infortunio (esclusa ogni concausa) nella quale eventualità l'Istituto, oltre alla somma stabilita nel contratto e destinata esclusivamente alle suaccennate spese, concede agli eredi il pagamento di un'altra somma di pari ammontare, la cui destinazione rimane assolutamente libera.

È DA TENER PRESENTE

che, qualora l'assicurato lo desideri, può designare come beneficiario della polizza « PACIS », per l'esecuzione delle sue ultime volontà riferentisi ai funerali, ai suffragi, ecc., il Titolare della Parrocchia, Religiosi di Confraternite di sua fiducia, e così via; e cioè qualsiasi Autorità del Clero particolarmente chiamata alle cure pietose del momento.

"PRÆVIDENTIA,"

S. A. DI ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E CAPITALIZZAZIONI

SEDE E DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via Nazionale, 89 - ROMA

Collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La *Capitalizzazione* - a differenza di ogni altra forma di risparmio - garantisce, anche a lunghissima scadenza (20, 25 anni), *la invariabilità dell'interesse*: è quindi - l'investimento più adatto di somme da accantonarsi sino al raggiungimento della maggiore età di minori, *come venne riconosciuto dalle competenti Autorità (vedere ad esempio i recenti decreti del Pretore di Lucca, del Tribunale per i minorenni di Genova, ecc.)* allorchè, trattandosi appunto di garantire a favore di minori un rendimento conveniente e sicuro, ordinarono la stipulazione di una Polizza di Capitalizzazione con la

PRÆVIDENTIA

Avendosi, ad esempio, da accantonare nell'interesse di un orfano dell'età di un anno, un reddito di *annue L. 1.614,50*, se si impiega annualmente questa somma nel pagamento del premio di una Polizza di Capitalizzazione, la

PRÆVIDENTIA

al raggiungimento del 21° anno del beneficiario, pagherà un capitale di *L. 50.000*.

Disponendosi invece già di una somma liquida, ad esempio *L. 44.563,30* e versandola alla Prævidentia per

costituire il premio unico di una Polizza di Capitalizzazione, quell'orfano, alla sua maggiore età, riscuoterà un capitale di L. 100.000.

Oltre le forme di pura capitalizzazione la

PRÆVIDENTIA

è autorizzata ad applicare anche una tariffa di *Assicurazione e Risparmio* per la quale la Società si assume anche la copertura del rischio di morte dell'assicurato, in modo cioè che se questi è in vita riscuoterà, a scadenza, una volta e mezza o due volte la somma versata (*a seconda che il contratto sia della durata di 12 o di 20 anni*); in caso di sua premorienza, invece, verranno corrisposte al beneficiario, sempre a termine del contratto, somme ben superiori variabili a seconda dell'anno in cui si è verificato il decesso.

Essendosi, per esempio, stipulato un contratto di durata 20 anni, per costituire una dote a favore di una bambina, con il versamento di una somma di L. 20.000, in caso di vita dell'assicurato la Società, al termine previsto verserà un capitale di L. 40.000. Nel caso invece che l'assicurato venisse a mancare, per ipotesi, dopo 5 anni dalla stipulazione, la somma che sarà versata alla scadenza sarà di L. 70.240.

Le Polizze della PRÆVIDENTIA sono integralmente garantite dall'

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Chiedere informazioni e preventivi alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano la Società nelle singole circoscrizioni.

ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA DELL'EVROPA CONTINENTALE AL 31 DICEMBRE 1933

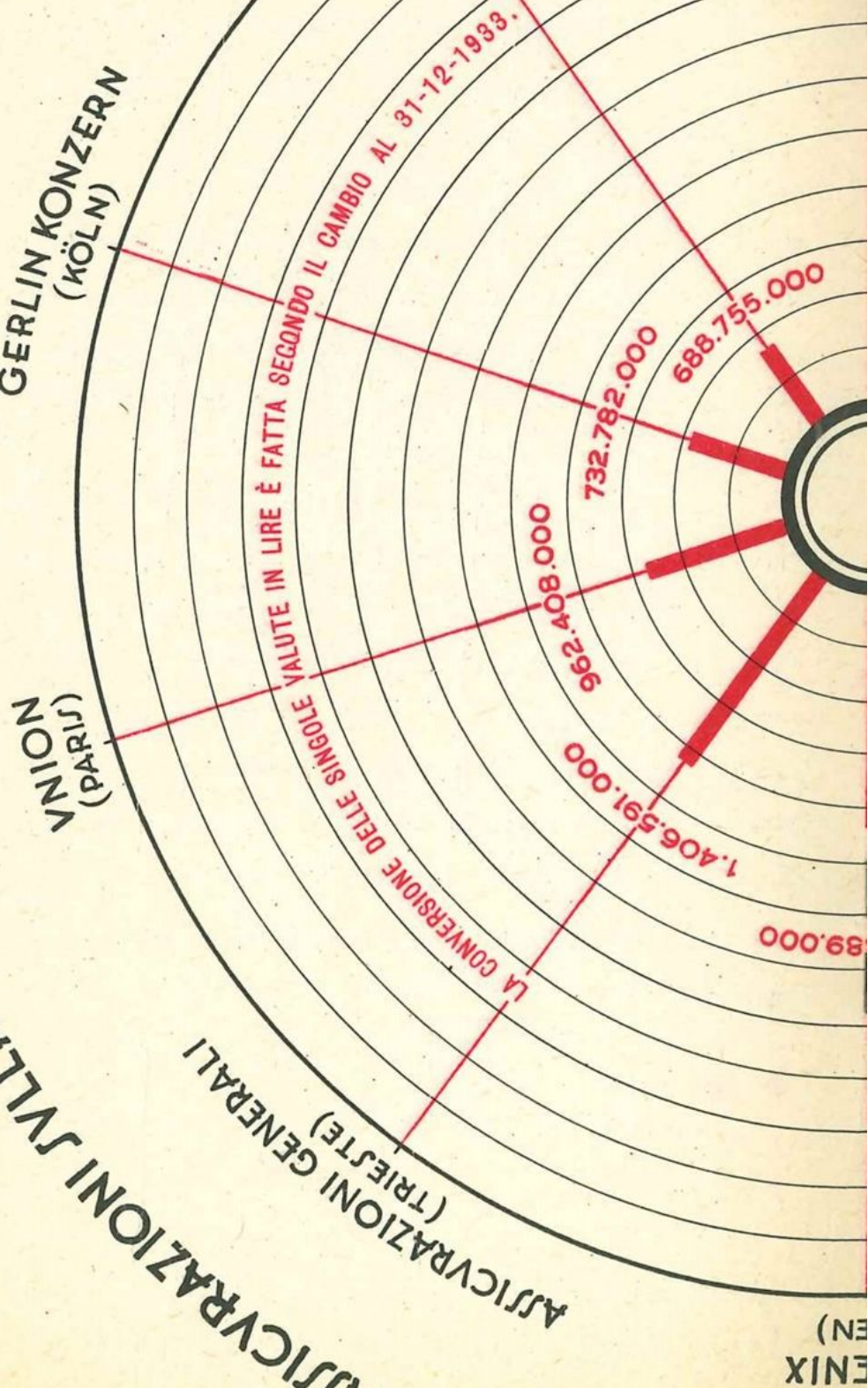
GERLIN KONZERN
(KÖLN)

UNION
(PARIS)

ASSICURAZIONI GENERALI
(TRIESTE)

RIVNIONE ADRIATICA
(TRIESTE)

ISTITUTO NAZIONALE
(ROMA)



RISERVE MATEMATICHE

E PATRIMONIALI DELLE 10 MAGGIORI COMPAGNIE DI

E DELLE ASSICURAZIONI
(MA)

346.000

ALLIANZ
(BERLIN)

3.215.801.000

SCHWEIZERISCHE LEBEN
(ZURICH)

2.416.254.000

VICTORIA
(ZV BERLIN)

1.848.296.000

BARLER LEBEN
(BASEL)

1.789.849.000

1.427.3

PHO
(WI)



Corporate Heritage
& Historical Archive